

INFORMATIVA APRILE 2021

1) LAVORO NOTTURNO E VISITE MEDICHE

Nella sua ultima circolare, l'Ispettorato Nazionale del Lavoro ricorda che PERIODO NOTTURNO è il periodo di almeno 7 ore consecutive comprendenti l'intervallo tra le mezzanotte e le 5 del mattino (es. 22-5, 23-6 o 24-7), mentre LAVORATORE NOTTURNO è qualsiasi lavoratore che durante il periodo notturno svolga almeno 3 ore del suo tempo di lavoro giornaliero impiegato in modo normale.



E' lavoratore notturno anche qualsiasi lavoratore che svolga almeno 3 ore di lavoro notturno per un minimo di 80 giorni lavorativi all'anno (tale limite è riproporzionato in caso di lavoro a tempo parziale. Solo ai lavoratori notturni trova applicazione il limite massimo giornaliero di 8 ore di lavoro.

2) LA COMUNICAZIONE AL LAVORO

Innanzitutto, evitiamo mail e messaggi non indispensabili!

Non è opportuno consegnare il DVR (documento di valutazione dei rischi) ai lavoratori, occorre informarli solo dei rischi ai quali sono esposti, indicando le misure comportamentali da rispettare al fine di ridurre i rischi. Non è opportuno consegnare il DUVRI ai lavoratori delle ditte esterne, meglio comunicare solo le imprese con cui possono avere interferenze e le misure comportamentali da rispettare al fine di ridurre i rischi.



Non è opportuno consegnare l'intero PEM (piano di emergenza) ai lavoratori, agli appaltatori e visitatori; meglio estrapolare gli elementi di interesse, distinguendo tra lavoratori semplici e persona che svolgono compiti attinenti alle emergenze (manutenzione impianti, centralino, ecc.). Ogni informazione/istruzione deve essere comunicata direttamente dove serve: agli accessi, vicino alle macchine, dove vengono svolte determinate lavorazioni, ecc.

Pensare che un lavoratore ricordi tutti i passaggi da eseguire, quando svolge compiti occasionali svolti non con regolarità, è pura utopia; diventa quindi essenziale trasmettere le informazioni anche grazie a check list come nel caso delle attività di controllo su attrezzature e impianti. Cartelli, bacheca aziendale, opuscoli, manuali interni, sono tutti strumenti utili ma che, nel corso del tempo, hanno perso di efficacia. Le generazioni attuali, non solo i giovani, sono ormai abituati a **considerare il loro telefono cellulare come lo strumento principale di comunicazione**, sia per riceverla che per trasmetterla. Le modalità di comunicazione si

sono rivoluzionate, passando dall'utente che cerca informazioni, al dispositivo che ti fornisce le informazioni quando servono. Si consiglia di fornire ai lavoratori una bacheca aziendale elettronica, con informazioni sempre aggiornate, personalizzate e con tracciamento di consegna e notifica di lettura. E' utile anche un sistema di notifiche in grado di segnalare in modo tempestivo nuovi messaggi o la scadenza di corsi e visite mediche

3) SICUREZZA E INFORTUNI

La gestione della sicurezza si basa sul rispetto delle regole e delle procedure, che devono essere complete e riguardare ogni compito svolto nell'impresa. Ma in alcune situazioni non c'è da domandarsi "se" si verificherà un incidente o un infortunio grave, ma solo "quando"; come per esempio quando:



- ai lavoratori è chiesto di aumentare la produttività
- è aumentata la frequenza con cui le procedure, nonostante i cambiamenti intervenuti, vengono disattese
- si accettano situazioni e comportamenti pericolosi che, invece, necessiterebbero un fermo di produzione
- i manutentori hanno minor tempo disponibile per eseguire gli interventi di manutenzione
- è aumentata la distanza, in termini di comunicazione, tra le posizioni apicali e i lavoratori
- alcuni lavoratori cominciano a manifestare segnali di disagio e si avvicinano sempre più al punto di rottura
- gli appaltatori vengono scelti con il criterio del massimo ribasso senza una accurata analisi preventiva delle loro capacità organizzative e operative
- ecc.

Spesso i problemi nascono dal gap tra il sapere "operatorio" dei lavoratori e le procedure e le conoscenze del management, nonché dalla differenza tra quanto risulta scritto e quanto risulta nella realtà. Si consiglia di rafforzare consultazione e partecipazione dei lavoratori nei vari processi e di gestire approfonditamente i near miss.

4) AFFITTO DI UNA AZIENDA

Secondo la sentenza n° 5200 del 10/02/21, colui che subentra, in forza di un contratto d'affitto di azienda, nella gestione dei locali in cui si svolga una prestazione lavorativa, assume la posizione di garanzia del datore di lavoro, essendo irrilevanti le indicazioni contenute nel contratto. Quindi anche se nel contratto veniva dichiarato che locali, impianti e macchine erano a norma, il gestore risponde di ogni non conformità.



5) INFORTUNIO DI UN LAVORATORE PARTICOLARMENTE ESPERTO

In materia di prevenzione antinfortunistica, si è passati nel tempo, da un modello "iperprotettivo", interamente incentrato sulla figura del datore di lavoro, ad un modello "collaborativo" in cui gli obblighi sono ripartiti tra più soggetti, compresi i lavoratori, che devono attenersi alle specifiche disposizioni

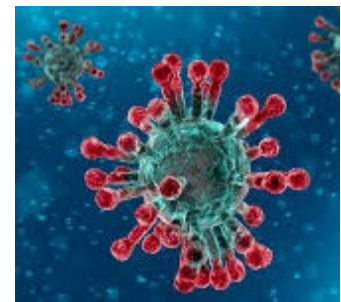


cautelari e agire con diligenza, prudenza e perizia. Ciò vale a maggior ragione ed in maniera più incisiva sul piano delle responsabilità, se il lavoratore è particolarmente esperto (per anzianità lavorativa, per formazione, ecc.); egli deve prendersi cura anche dei colleghi e della altre persone eventualmente presenti, e intervenire per rimuovere le possibili cause di pericolo, in ragione della maggiore esperienza lavorativa.

Quindi, che tipo di rimprovero può rivolgersi ad un datore di lavoro che ha dotato il dipendente, esperto e formato in materia di sicurezza del lavoro, di tutti i presidi antinfortunistici e della strumentazione necessaria per effettuare il lavoro in sicurezza, analogo a quello che egli era chiamato a compiere da anni, rispetto ad un comportamento che ha prodotto un infortunio? Il datore di lavoro ha incompetentemente fatto affidamento sul fatto che un soggetto così esperto non ponesse in essere comportamenti pericolosi, giustamente si fida della professionalità del soggetto cui ha affidato il lavoro da compiersi.

6) COVID E PRIVACY

Riportiamo delle FAQ del Garante per la Protezione delle Privacy del febbraio 2021. Il datore di lavoro può chiedere conferma ai propri dipendenti dell'avvenuta vaccinazione? NO. Il datore di lavoro può chiedere al medico competente i nominativi dei dipendenti vaccinati? NO. La vaccinazione anti Covid-19 dei dipendenti può essere richiesta come condizione per l'accesso



ai luoghi di lavoro e per lo svolgimento di determinate mansioni (ad. es. in ambito sanitario)? La normativa ancora non è presente, quindi si rimanda al medico competente che valuterà se rilasciare un giudizio di parziale o temporanea inidoneità alla mansione cui è adibito il lavoratore.

7) PRIMA DI AFFIDARE I LAVORI

La valutazione dell'idoneità tecnico professionale dell'appaltatore o del prestatore d'opera non può ridursi al controllo dell'iscrizione al Registro della Imprese (che è solo un adempimento amministrativo), ma esige la verifica da parte del datore di lavoro dell'azienda committente, della struttura organizzativa



dell'impresa incaricata e della sua adeguatezza rispetto alla pericolosità dell'opera commissionata. Nei lavori in quota il committente deve anche assicurarsi della effettiva disponibilità dei necessari dispositivi di sicurezza.



CORSI DI FORMAZIONE

Descrizione	Destinatari	Periodo
Corso intero per addetti alla guida del carrello elevatore , ai sensi dell'Accorso Stato Regioni del 22/02/12	Lavoratori che utilizzano l'attrezzatura nello svolgimento della propria mansione	Inizio 07/04/21 (FAD)
Corso intero per addetti alla guida della piattaforma elevatrice , ai sensi dell'Accorso Stato Regioni del 22/02/12	Lavoratori che utilizzano l'attrezzatura nello svolgimento della propria mansione	Inizio 14/04/21 (FAD)
Corso di aggiornamento per lavoratori , per aziende a basso, medio e alto rischio , ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/11	Dipendenti già in possesso di precedente attestato per il comparto specifico	Inizio 21/04/21 (FAD)
Corso per lavoratori, parte specifica , ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/11	Neoassunti	28/04/21 (FAD)
Corso di aggiornamento in materia di primo soccorso aziendale per imprese di ogni tipologia, ai sensi del DM 388/03	Datore di lavoro o dipendente appositamente incaricato alla gestione dell'emergenza sanitaria	05/05/21 in presenza
Corso intero e di aggiornamento per addetti alla prevenzione incendi in aziende a BASSO E MEDIO rischio di incendio	Datore di lavoro o dipendente appositamente incaricato alla gestione dell'emergenza incendio	Inizio 12/05/21 (FAD)
Corso intero e di aggiornamento per preposti aziendali	Caporeparto o lavoratore con compiti di controllo e coordinamento	19/05/21 (FAD)
Corso di aggiornamento per RSPP datori di lavoro	Imprenditori in aziende a basso, medio e alto rischio	Inizio 26/05/21 (FAD)
Corso intero e di aggiornamento in materia di HACCP presso il cliente	Titolari e lavoratori di aziende alimentari	In qualunque periodo
Corsi di formazione su commissione di qualsiasi tipo	Aziende che intendono organizzare corsi presso la propria sede	In qualunque periodo

Anche per i corsi erogati presso i clienti dovranno essere garantiti tutti i requisiti di sicurezza anticontagio.

Visitate il nostro sito!

Potete prendere visione delle precedenti informative mensili, scaricare i moduli spesso necessari, analizzare i nostri principali servizi e contattarci per consulenze e preventivi.